

MOBILITAZIONE ANCHE A LECCE AL CENTRO DELLA PROTESTA LE CONDIZIONI ECONOMICHE E PREVIDENZIALI DEL PERSONALE IN DIVISA

# Insieme i sindacati di polizia e delle forze armate (prima volta)

● Per la prima volta anche a Lecce, sindacati della polizia di Stato e delle forze armate scendono in piazza insieme. Un passaggio inedito che segna la giornata nazionale di mobilitazione del comparto Sicurezza e difesa e che questa vedrà davanti alla prefettura un presidio con volantaggio promosso dalle sigle provinciali del Silp Cgil, del Siam Aeronautica e dell'Lrm Esercito.

L'appuntamento è fissato per le 9.30 e si inserisce in una mobilitazione nazionale. Al centro della protesta ci sono le condizioni economiche e previdenziali del personale in divisa, temi che le organizzazioni sindacali considerano prioritari per il futuro del settore.

Secondo i promotori dell'iniziativa, il rinnovo contrattuale per il triennio 2025-2027 presenta uno scarto significativo tra l'andamento dell'inflazione e gli incrementi retributivi previsti. Una situazione che, sostengono, si riflette direttamente sul potere d'acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto. Sul tavolo anche la questione previdenziale, con la richiesta di accelerare l'avvio della previdenza complementare e di rafforzare gli strumenti dedicati al personale della sicurezza e della difesa.

La mobilitazione punta inoltre a richiamare l'attenzione sulle difficoltà organizzative che intressano il territorio salentino. Le

sigle sindacali evidenziano una riduzione degli organici negli uffici della polizia di tutta la provincia salentina e collegano questa dinamica a un crescente carico di lavoro per il personale in servizio.

«Nella nostra realtà provinciale la situazione è diventata insostenibile. Registriamo una grave carenza organica complessiva, con una riduzione degli organici tra il 2022 e il 2025 che, per la sola Questura e i Commissariati della provincia, si attesta al 16% in meno», dichiarano i rappresentanti locali di Silp Cgil, Siam e Lrm.

Secondo i sindacati, la diminuzione del personale avrebbe effetti anche sull'organizzazione dei servizi operativi e sul controllo del territorio, attività che richiedono una presenza costante e una programmazione sempre più complessa. Tra le criticità segnalate figurano il ricorso frequente al lavoro straordinario e l'età media elevata degli organici impiegati nella provincia.

La scelta di presentarsi uniti davanti alla prefettura rappresenta il tratto distintivo della mobilitazione leccese. Polizia di Stato, aeronautica ed esercito condividono una piattaforma rivendicativa che lega il tema delle condizioni di lavoro a quello dell'efficienza dei servizi resi ai cittadini.

[a.a.]



Oggi la protesta dei sindacati di polizia e forze armate

